



Al Collegio dei Docenti  
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA

Al personale ATA

Ai genitori

All'Albo della scuola e sul sito web

*"La scuola dava peso a chi non ne aveva, faceva uguaglianza. Non aboliva la miseria, però tra le sue mura permetteva il pari. Il dispari cominciava fuori..."*

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA  
STESURA DEL PTOF 22/25**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2021/2022;

**PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono di norma entro il mese di Ottobre (termine indicativo, non perentorio) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente;

**TENUTO CONTO** delle criticità e delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e degli obiettivi di processo individuati;

**TENUTO CONTO** delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità

Individuate dal PdM per il triennio 2019-2022,

**IN COERENZA** con le linee educative e didattiche elaborate, condivise e praticate negli anni precedenti;

**RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

**PRECISANDO** che:

- è fondamentale il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo;
- che la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa **tutta la comunità educante**, chiamata ad esprimere sia la propria professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, sia la propria e diversificata capacità relazionale, sociale ed educativa;
- che il Predetto Piano è da intendersi quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e delinea una completa e coerente strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, delle impostazioni metodologico-didattiche, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

## DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

## INDIRIZZI GENERALI

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo di Castellarano garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'Istituto ha come finalità principale quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno **dei principi della Costituzione italiana**, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dei propri alunni e alunne.

L'offerta formativa dell'Istituto è il risultato delle azioni educative, progettate ed attuate dalla comunità educante che opera al suo interno. Detta comunità apporta il proprio contributo al sereno sviluppo dell'allievo e alla sua preparazione culturale di base, promuovendo e favorendo la padronanza dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio delle competenze specifiche delle discipline e di quelle trasversali al fine di consentire agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, saranno mirati a:

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni, al **contrasto della dispersione scolastica**, al potenziamento **dell'inclusione scolastica**, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze; all'orientamento in vista dell'elaborazione di un proprio personale progetto di vita.
- Muoversi nella direzione di una sempre maggiore **individualizzazione e personalizzazione** delle proposte didattiche anche in riferimento al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Orientare al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Continuare ad investire risorse ed energie **nella promozione della lettura**, intesa come attività fondamentale per l'individuo e per la società intera. La lettura ha un ruolo fondamentale nella costruzione dell'identità di ognuno, offrendo la possibilità di individuare il senso che ciascuno si dà nel mondo e nella sua vita. Leggere significa comprendere meglio se stessi, gli altri e quindi il mondo che ci circonda e questo è anche il punto di partenza per migliorarlo.
- Progettare e realizzare attività didattiche curricolari ed extracurricolari coerenti con i risultati di apprendimento degli alunni e nell'ottica di una maggiore unitarietà e continuità fra le conoscenze, le abilità e le competenze previste per ogni periodo, in conformità con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Privilegiare nella gestione della classe e della sezione modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la

possibilità di soddisfare il proprio bisogno di essere accettato e valorizzato, di conquistare autostima, di dimostrare le proprie competenze.

- Promuovere la valorizzazione di percorsi formativi volti al potenziamento e allo sviluppo di competenze sociali, civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili;
- Promuovere il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Promuovere **l'orientamento formativo** e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
- Promuovere lo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Incentivare un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con imprese e organizzazioni del terzo settore
- A partire dall'esperienza maturata in questi anni nella scuola dell'infanzia con il progetto "A scuola nel parco", che si è sviluppato nell'approccio pedagogico dell'"**Outdoor education**" promuovere l'educazione ambientale nel più ampio orizzonte dell'educazione allo sviluppo sostenibile, obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese e dell'intero Pianeta.

Per rispondere a queste finalità, il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto dovrà contenere:

- ✓ L'analisi dei bisogni del territorio;
- ✓ La descrizione dell'utenza dell'istituto;
- ✓ Le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- ✓ La descrizione degli obiettivi generali dei vari ordini di istruzione.

Il Piano dovrà, inoltre, individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n.107/2015.

## INDIRIZZI OPERATIVI

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015, in particolare, commi 1–4, prioritariamente al fine di raggiungere le finalità enunciate dalla Legge:

- ✓ Esprimere l'identità culturale e progettuale dell'Istituto;
- ✓ Rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- ✓ Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- ✓ Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- ✓ Promuovere la collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;
- ✓ Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli studenti il pieno sviluppo delle potenzialità;
- ✓ Organizzare i percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: Dirigente, DSGA, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa nell'erogazione del servizio scolastico:

- ✓ Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli studenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- ✓ Equità della proposta formativa;
- ✓ Imparzialità nell'erogazione del servizio;
- ✓ Continuità dell'azione educativa;
- ✓ Significatività degli apprendimenti;
- ✓ Qualità dell'azione didattica;
- ✓ Collegialità.

## ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nel PTOF è necessario predisporre linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni/studenti, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale, di apprendimento cooperativo, di insegnamento multicanale e che siano sviluppate su compiti reali di apprendimento e supportate dalle nuove tecnologie digitali. È necessario, inoltre, utilizzare metodologie adeguate sia per il miglioramento degli apprendimenti (con ricorso anche a percorsi di recupero e potenziamento) che per lo sviluppo delle abilità e delle competenze sociali, relazionali e affettive

A tal fine, le priorità della progettazione educativo-didattica sono così individuate:

- Il potenziamento delle aree linguistiche, matematico-scientifiche, artistiche;
- Il potenziamento dell'informatica e delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- Valorizzazione delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace
- Lo sviluppo della didattica laboratoriale necessaria a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- L'approfondimento delle aree inerenti la programmazione didattica;
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

Nel Piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2022/2025 si dovranno prevedere:

- **Azioni didattiche e di aggiornamento**, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- **Azioni progettuali** che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- **Azioni di potenziamento per il recupero delle difficoltà**, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio e della dispersione, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli studenti;
- **L'individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo.**

Inoltre, attraverso il contributo di ogni docente, individuale e/o collegiale, l'Istituto potrà individuare diverse strategie di intervento quali:

- ✚ Lo sviluppo delle metodologie laboratoriali.
- ✚ Lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo.
- ✚ La sperimentazione di percorsi di insegnamento in contesti destrutturati.
- ✚ La strutturazione di percorsi personalizzati.
- ✚ L'utilizzo delle tecnologie innovative.
- ✚ Il potenziamento delle attività didattiche che sviluppino negli studenti le capacità espressive, logiche e linguistiche.
- ✚ La cura dell'insegnamento linguistico, tecnologico e scientifico.
- ✚ Il potenziamento delle attività didattiche che sviluppino negli studenti le abilità creative.
- ✚ Il potenziamento delle attività motorie e sportive.
- ✚ La programmazione di azioni di stimolo per la valorizzazione delle eccellenze;
- ✚ Attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- ✚ Attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

Dovrà essere considerata la possibilità di offrire:

- **opportunità formative in orario curriculare** (ad esempio, incontri con esperti esterni, con docenti universitari, con personalità del mondo della cultura, ecc.).
- **opportunità formative in orario extracurricolare** (ad esempio, corsi di Inglese, di Informatica, di latino, di italiano come L2, ecc.)

L'aspetto formativo sarà incrementato tramite l'educazione alla cittadinanza (educazione civica), alla convivenza civile ed alla legalità, l'educazione alla salute, l'educazione all'affettività, l'educazione alla sicurezza. Il benessere degli alunni, delle studentesse e degli studenti sarà tutelato tramite un servizio di assistenza e supporto psicologico per studenti/genitori/docenti.

Sulla base delle priorità individuate nel RAV, sarà posta particolare attenzione alla didattica delle materie curriculari afferenti all'area logico-matematica, linguistica e di cittadinanza. L'articolazione del gruppo classe ed il supporto offerto dall'organico dell'autonomia assegnato mirerà ad elevare il livello degli apprendimenti di tutti gli alunni.

Sono confermati i tradizionali progetti della scuola, quali, ad esempio:

- ✓ Progetti di promozione della lettura;
- ✓ Progetti di potenziamento delle competenze matematico-logiche;
- ✓ Percorsi di alfabetizzazione;
- ✓ Progetti per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

- ✓ Progetti per il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali;
- ✓ Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese;
- ✓ Progetti di Continuità ed orientamento;
- ✓ Progetti per Sicurezza a scuola, a casa, sulla strada e in rete;
- ✓ Progetti per “stare bene a scuola”

Il **potenziamento dell’offerta formativa** passa anche attraverso l’allineamento agli standard internazionali, alle nuove competenze europee. Si auspica la partecipazione a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l’utilizzo sistematico delle tecnologie con potenziamento della strumentazione di proprietà dell’Istituto nell’ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) e del Piano Nazionale Rinascita e Resilienza (PNRR), sia a processi di internazionalizzazione dell’istituto attraverso il progetto Erasmus Plus e altre iniziative.

Alcuni progetti posti in essere dall’Istituto sono stati finalizzati all’acquisto di attrezzature per la didattica a distanza e la didattica digitale integrata, con le quali sono state potenziate le dotazioni delle classi, e l’allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

Attualmente l’istituto è destinataria di **Next Generation Classrooms**, titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Per quanto riguarda le azioni di inclusione, che saranno indicate **dal Piano Annuale per l’Inclusività**, l’Istituto, nella sua opera di formazione, pone al centro la persona. Pertanto, ritiene prioritari:

**a) l’inclusione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento**

- Attivando percorsi individualizzati per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno;
- Interagendo con i servizi del territorio per costruire un progetto didattico integrato;
- Condividendo il progetto didattico con le famiglie.



**b) l'inclusione degli studenti non italiani e non italofofi**

- Aprendosi alle istanze interculturali nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco, presupposto per una vera inclusione;
- Assicurando un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile per favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella realtà scolastica ed in quella territoriale;
- Attivando percorsi personalizzati per favorire l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio garantendo la possibilità del successo formativo.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa devono essere previste azioni per l'implementazione dei rapporti con il territorio quali:

- ❖ La partecipazione alle Reti di scuole;
- ❖ L'interazione con gli altri soggetti istituzionali (Comune di Castellarano) per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa;
- ❖ La stipula di "Collaborazioni" con le associazioni culturali, ambientali, sportive, di volontariato presenti sul territorio per dar vita ad un lavoro comune;
- ❖ La costruzione di rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori, collaborazione che sia in grado di supportare la Scuola nell'organizzazione e nella gestione di attività extrascolastiche;
- ❖ La condivisione delle iniziative e dei percorsi svolti, portando a conoscenza, tramite manifestazioni, mostre, iniziative (scuola aperta), gli obiettivi raggiunti;
- ❖ L'implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e degli apprendimenti ed attuazione del Piano di miglioramento contenuto nel RAV.

## INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata dalla gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Le azioni didattiche ed educative e le attività amministrative concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- ❖ La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- ❖ La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- ❖ La collaborazione con il territorio: con l'utenza, con le associazioni dei genitori, con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- ❖ La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, gemellaggio, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

*- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che*

*ATA;*

*- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;*

*- la valorizzazione del personale;*

*- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;*

*- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;*

*- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;*

*- l'adozione di modalità concrete per la trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso strumenti digitali per assicurare la regolarità dei flussi informativi;*

*- la rendicontazione alla comunità dell'attività di gestione ed amministrazione;*

*- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.*

## Conclusioni

Le indicazioni di massima, contenute nel presente Atto di indirizzo, costituiscono le linee generali sulle quali costruire la progettazione e per:

- 1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;*
- 2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;*
- 3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.*

Il presente Atto, suscettibile di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali, è rivolto al Collegio dei docenti e a tutto il personale dell'istituto, ed è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Si intendono integrativi al Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

- Regolamento di istituto
- Patto di corresponsabilità
- Piano annuale dell'Inclusività
- Parametri di valutazione scuola primaria
- Parametri di valutazione scuola secondaria
- Curricolo verticale d'Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
dott.ssa Maria Migale  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 c.2 del D.lgs. n.39/1993